Elezioni amministrative del 3 e 4 aprile 2005 / L'intervista (2) - Giuseppe Pietro Maisto (UDEUR)

# "Le mie priorità: bonifica del territorio e provincializzazione dei rifiuti"

**GIUGLIANO** - Giuseppe Pietro Maisto, 38 anni, sposato, padre di 3 bambine, giuglianese doc, nonché... manager nel settore della sanità privata, il prossimo 3 e 4 aprile ci riprova nella corsa al seggio del consiglio regionale dopo aver sfiorato nel 2000 l'elezione al parlamentino campano. Cinque anni fa, pur conquistando 10280 voti, non ce l'ha fatta per pochissimo. Un'esprienza per lui comunque avvincente (data la sua giovane età) che l'anno successivo lo ha portato addirittura a sfiorare, nel collegio San Giorgio - Massa di Somma - San Sebastiano – Pollena - Volla, l'elezione a deputato. Alle Politiche del 2001 non gli sono infatti bastati 31560 voti per conquistare un seggio in Parlamento. Insomma, fino a questo momento l'elezione per lui più fortunata è stata quella delle Amministrative del '97, allorquando è stato il più votato al consiglio comunale tra i candidati del centro storico.

**Dottor Maisto, con quale spirito affronta questa nuova tornata elettorale?**

"Con quello di sempre. Le motivazioni sono al massimo. E il partito dell'Udeur, per il quale sono in lizza, è davvero una bella realtà sotto tutti i punti di vista. Del resto, per tutti noi l'esperienza di Mastella, Fantini e degli altri componenti il gruppo regionale è elemento di garanzia per una sicura crescita politica".

**Quale potrà essere, in caso di vittoria, il ruolo dell'Udeur nel panorama del governo regionale?**

"Abbiamo chiesto due assessorati chiave: quello al turismo e quello alla sanità, comparti in cui c'è da fare molto".

**A proposito di sanità, qual è il suo punto di vista rispetto alle linee guida di questo settore nevralgico per la realtà sociale, economica e assistenziale della Campania ?**


Giuseppe Pietro Maisto

"La sanità privata deve elevare sempre di più lo standard qualitativo, per offrire all'utenza territoriale un servizio che punta verso l'eccellenza. In tale ottica è importante, però, che le strutture convenzionate col servizio sanitario nazionale, che frequentemente interagiscono con quelle del comparto pubblico, vengano garantite nei giusti tempi rispetto ai pagamenti relativi alle spettanze mensili. Tale elemento è condizione indispensabile per un reinvestimento di capitali sia nell'aggiornamento del personale dipendente che nell'ammodernamento delle strumentazioni di diagnostica e cura. Per quanto concerne, invece, la sanità pubblica, accolgo con entusiasmo l'apertura di strutture sempre più avanzate e vicine ai bisogni del cittadino. In particolare, mi piace sottolineare il fatto che in questo comprensorio l'ospedale di Giugliano negli ultimi mesi sta migliorando sempre di più il livello delle proprie strutture. Ovviamente, di pari passo, è indispensabile che al "San Giuliano" venga attuata una linea che punti a valorizzare tutte le professionalità presenti, allo scopo di creare un rapporto di massima fiducia con l'utenza. In quest'ottica è importante che, nell'accesso ai servizi assistenziali, non ci siano "corsie preferenziali" per taluni utenti, a discapito dei tanti. Oggi in questo comprensorio migliaia di persone, tutte con pari diritti in tema di salute, hanno bisogno sempre più di medici di levatura nazionale. Ecco, in quest'ottica sarebbe importante interagire con un pool sempre più numeroso di esperti nei vari settori, seguendo magari l'esempio di quanto è stato fatto nell'ambito del progetto di disintossicazione veloce portato avanti recentemente dal dipartimento di dipendenze patologiche della nostra Asl: un fatto unico in Italia nel suo genere. E penso che sia questa la giusta strada da percorrere per il futuro, perché questo territorio ha bisogno di modelli positivi in grado di farci comprendere che, rispetto ad un triste modo di gestire l'ospedale locale, si inizia finalmente a voltare pagina".

**Passiamo ora alle altre grandi emergenze della Campania e, in particolare, dell'area Nord di Napoli: smaltimento rifiuti, sicurezza e occupazione.**

"Per quanto concerne i rifiuti, il nostro territorio ha dato già tanto e non può più subire speculazioni di tipo politico e/o criminale. Gli stessi 3000 cittadini che hanno manifestato contro le discariche lo scorso 18 febbraio lo hanno ribadito chiaramente. Si è trattata di una sollevazione popolare davvero imponente alla quale tutti noi abbiamo aderito. Peccato, però, che a questo mega corteo, sindaci a parte, non abbiano partecipato i massimi rappresentanti istituzionali del territorio. In ogni caso, va detto che per l'area giuglianese in questa fase sono importanti tre cose: bonifica immediata dei siti inquinati (circa 40 tra Qualiano, Villaricca e Giugliano, ndr), attivazione di una seria raccolta differenziata e una provincializzazione nella gestione dei rifiuti. Ciò significa che, per smaltire l'immondizia prodotta in Campania, oltre i 7 impianti di CDR realizzati dalla Fibe, vanno costruiti e attivati immediatamente altrettanti termovalorizzatori, magari di dimensioni ridotte rispetto a quelli previsti dall'attuale piano regionale rifiuti, ma certamente ecocompatibili e in grado di accogliere ecoballe in maniera direttamente proporzionale a quanto ogni bacino di abitanti produce.

Per quanto concerne la sicurezza, c'è bisogno che, nei territori a più alto tasso di criminalità, si rafforzino i presidi delle forze dell'ordine, specie nell'area metropolitana di Napoli. In tal senso va attuato anche un efficace piano di prevenzione attraverso un serio progetto di educazione alla legalità. Tutto ciò va fatto tenendo naturalmente presente che uno dei fattori chiave per migliorare la qualità della vita è la creazione di posti di lavoro, nonché punti di incontro nei quali si possano confrontare tutte quelle giovani energie dotate di grande progettualità. Sempre in tema di aggregazione, ritengo che nel nostro territorio la funzione propositiva di nuovi fenomeni associazionistici sia anch'essa di fondamentale importanza, in quanto consente aggregazione sia di giovani che di quelle persone desiderose di uscire dal contesto di emarginazione dalla vita sociale, una condizione comune a molti residenti della nostra area".

*L.G.*

## BLOCK NOTES

**CALVIZZANO / "**La forza che unisce, il mio slogan della campagna elettorale del 2004, è sempre di più l'elemento cardine sulla base del quale il nostro partito potrà crescere ed arrivare, speriamo presto, al governo di Calvizzano, insieme a tutto il Centrosinistra". Ha esordito così Biagio Iacolare, consigliere provinciale della Margherita per il collegio Calvizzano-Marano-Qualiano all'inaugurazione della nuova sede del partito in piazza Umberto. Nel corso del suo breve discorso Iacolare ha posto l'accento sul fatto che "Calvizzano è un paese piccolo come abitanti ma strategico per la sua posizione territoriale, al confine con centri come Marano, Mugnano e Villaricca", un centro in cui "la Margherita sta aggregando tanti giovani e tutte le sane professionalità presenti, al fine di portare alla guida amministrativa dell'ente finalmente un gruppo partitico, superando così la fase delle liste civiche". Più critico verso l'amministrazione retta dal sindaco Giacomo Pirozzi, oggi uomo dell'UDC, l'avvocato Giuseppe Granata, consigliere comunale di minoranza e coordinatore del circolo locale della Margherita: "Io vorrei sapere il motivo per il quale da anni a Calvizzano non si attiva una caserma dei Carabinieri, nonostante questo Comune sia a pochissimi chilometri dal degradato quartiere di Scampia; ed ancora mi chiedo: "Perché, a circa 3 anni dalla chiusura per carenze strutturali, i ragazzi della nostra scuola elementare debbono ancora affrontare disagi quotidiani?".
Interrogativi legittimi, ai quali Pirozzi, qualche giorno dopo l'inaugurazione del circolo della Margherita, ha risposto in questo modo: "I ritardi scolastici sono stati causati dalla difficoltà nel reperire i fondi. Oggi possiamo però affermare che il bando della gara di appalto inerente la riqualificazione della scuola Diaz è stato già approntato e sta ed è in pubblicazione su alcuni quotidiani a diffusione regionale e nazionale. I fondi per la riattazione del plesso, circa 2 milioni di euro, li abbiamo ricavati in parte dalla legge regionale N° 50 (600 mila euro), in parte dalla legge ex Falcucci (250 mila euro) e per la cifra rimanente, 1 milione e 300 mila euro, è stato avviato un mutuo con la Cassa depositi e prestiti con parziale intervento della Regione Campania. Poi, una volta espletato il bando di gara, bisogna attendere solo 14 mesi per lo svolgimento complessivo dei lavori nel cantiere. Per quanto concerne, infine, il tema della Caserma, va detto che da circa 1 anno e mezzo sono in fitto locali in via Moro destinati a tale uso, locali per i quali i vertici provinciali dell'Arma hanno anche dato il loro ok. Attualmente, però, si è in attesa del sì definitivo da parte del Comando generale di Roma. Preciso infine che tale trasferimento sarà a tempo determinato in quanto in via Galiro è stata prevista la costruzione di una presidio ex novo".

***

**GIUGLIANO 1 / Antonella Pianese**, consigliere comunale eletta nello SDI nel giugno 2003 e dichiaratasi "indipendente in maggioranza" nella seduta del 26 novembre scorso, è recentemente confluita nell'UDEUR, partito nel quale è stata anche investita della carica di capogruppo consiliare.

***

**GIUGLIANO 2 / Arcangelo Palumbo**, consigliere eletto nel giugno 2003 nella lista DS, dichiaratosi fondatore del gruppo "Riformisti e Democratici" nella seduta del 26 novembre scorso, recentemente ci ha confermato le indiscrezioni che lo indicano prossimo ad un rientro nella Quercia giuglianese.

***

**GIUGLIANO 3 / Paolo Russo**, assessore alla manutenzione delle infrastrutture, alla pubblica illuminazione e alla rete telematica, dal 29 novembre scorso e fino a tutto il mese di gennaio 2005, lo scorso 4 febbraio ha rassegnato le dimissioni da tale carica. "Innanzitutto – ha spiegato Russo – in questo inizio di anno sono sopraggiunti per me degli impegni professionali tali, per cui ho ritenuto di non poter mantenere un elevato ritmo di lavoro in entrambi i settori, quello politico e quello professionale. Altro motivo è il fatto che, nel momento in cui sono diventato assessore, nella mia famiglia, ai sensi della legge 267/2000, si è posto un problema di compatibilità di ruoli, in quanto già mio cugino, Gerardo Carleo, è impegnato in questa amministrazione da qualche anno con la carica di presidente del collegio dei revisore dei conti. Infine, debbo aggiungere che questo mio passo indietro rispetto alla carica assessoriale vuole significare che il gruppo politico di cui faccio parte non è attaccato alle poltrone, una illazione che è venuta fuori a seguito del passaggio del mio amico, il consigliere comunale Giulio Di Napoli, da AN all'area di Centrosinistra".

***

**VILLARICCA / Un progetto per rilanciare il commercio locale** e, in particolare, quello che si snoda lungo l'asse della Circumvallazione Esterna è stato presentato qualche giorno fa a Villaricca.. A promuoverlo sono stati, lo scorso 16 febbraio, l'associazione di categoria Circumcommercio, presieduta dal dottor D'Aniello, lo studio tecnico Tesone e l'assessorato comunale al commercio. "In pratica – ha spiegato l'assessore Francesco Palumbo – grazie ad un apposito fondo regionale, creato in base alla legge 266/'97, fino al 16 aprile 2005 i commercianti associati alla Circumcommercio possono presentare in Regione progetti finanziabili nella misura del 50%". "I fondi previsti dal nuovo bando – sottolinea il sindaco Lello Topo – riguardano la realizzazione di nuovi negozi, il trasferimento, nell'ambito dello stesso Comune, di unità commerciali già esistenti, nonché la ristrutturazione, l'ampliamento o l'ammodernamento delle attività al consumo".
In pratica, la Regione finanzia fino al 50% le spese per opere murarie, impianti, attrezzature e strumenti informatici e fino al 40% quelle inerenti le certificazioni di qualità e ambientale "UNI EN ISO 9001:2000 e UN EN ISO 14001:1996", le spese di progettazione, i servizi di marketing territoriale e le certificazioni del prodotto o servizio (bollino blu). Per ulteriori informazioni si può telefonare al 3297421826 o si può contattare l'assessorato al comunale al commercio.

Giugliano / La minoranza scrive al Ministro

# Sotto esame 4 consiglieri del Centrosinistra

Sei consiglieri di Centrodestra hanno scritto al Ministero dell'Interno e alla Prefettura di Napoli, chiedendo verificare se nella maggioranza di Centrosinistra attualmente ci sono consiglieri incompatibili con tale carica o se c'è, tra questi, qualcuno che nel 2003 non aveva i requisiti per essere candidato al Consiglio.


Antonio Verde (UDC)

Antonio Ferrara, Antonio Verde, Umberto Sequino e Giuseppe De Carlo dell'UDC, insieme a Francesco Mallardo (Nuovo Psi) e Luigi Aruta (Forza Italia), non avendo ricevuto nei mesi scorsi dall'amministrazione Taglialatela una risposta scritta in relazione ad una specifica interrogazione da essi posta sull'argomento in questione, poche settimane fa hanno dunque deciso di rivolgersi agli organi superiori. Fin qui l'incipit della notizia. A questo punto, però, la prima domanda che sorge spontanea è: "Da quali elementi scaturisce questa mossa politica?". E ancora:"Quali consiglieri intende mettere sotto esame?".

A questi interrogativi rispondono 2 consiglieri Udc.

"Tutto prende avvio – spiega Antonio Ferrara - da una sentenza della Corte Costituzionale, la n° 48 del 2003. In base ad essa, la carica di sindaco, presidente della provincia, consigliere provinciale, comunale o circoscrizionale diventa incompatibile con lo svolgimento di funzioni di amministrazione di società di capitale a partecipazione mista, costituite, in conformità con le leggi vigenti. Inoltre, in base all'articolo 60 della legge 267/2000, salvo che in determinati casi, non sono eleggibili, nelle suddette cariche di rappresentatività politica, il direttore generale, il direttore amministrativo e il direttore sanitario delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere". "E quindi – aggiunge a sua volta il consigliere Antonio Verde – alla luce di questa sentenza e del decreto legislativo 267/2000, il Prefetto ha scritto una prima volta al sindaco Taglialatela a metà dell'anno scorso, al fine di verificare se, nel consiglio comunale di Giugliano, esistono o no casi di incompatibilità o ineleggibilità. A questo punto, non avendo ricevuto risposta, lo scorso 12 gennaio 2005 il massimo ufficiale di Governo sul territorio ha anche inviato un fax al primo cittadino,"pregando" quest'ultimo "di fornire ogni utile elemento conoscitivo non mancando di comunicare le eventuali iniziative di competenza assunte, al riguardo, ai sensi del decreto legislativo 267/2000" e chiudendo il comunicato con la seguente frase:"Si resta in attesa di cortesi urgenti notizie in merito". Naturalmente, essendo noi a conoscenza della realtà locale, per una questione di chiarezza e trasparenza, abbiamo chiesto al Ministero e alla Prefettura di verificare se esiste compatibilità per 3 consiglieri comunali: Giacomo Gerlini, presidente di Impregeco spa e membro di Gesen spa, aziende partecipate del Consorzio intercomunale dei rifiuti per il Bacino Napoli 1, ente che vede a sua volta la partecipazione del Comune di Giugliano ai sensi della legge regionale 10/94 e il cui bilancio viene approvato da parte dello stesso consiglio comunale di Giugliano; Gian Battista Panico, presidente del Consorzio di Bacino Napoli 1; Raffaele Vitiello, membro della Società sportiva calcio Giugliano s.r.l, concessionaria, da parte del Comune, dello stadio municipale e destinataria di contributi comunali. Ed ancora, abbiamo chiesto al Ministero e al Prefetto di conoscere se, al momento delle elezioni comunali (Maggio 2003, ndr), sussistevano le condizioni di eleggibilità da parte dell'attuale presidente del Consiglio, il dottor Vincenzo Comune, all'epoca 'facente funzioni di direttore sanitario dell'ospedale San Giuliano' ed attualmente primario del reparto pediatria e neonatologia del suddetto ospedale.


Antonio Ferrara (UDC)

A questo punto – conclude Verde -, in attesa che vi sia il pronunciamento ufficiale da parte degli organi superiori, noi della minoranza porteremo prossimamente in discussione l'argomento in Consiglio Comunale, così come indica la legge ".

***

Da un po' di tempo 4 consiglieri sono "osservati speciali" da parte degli organi superiori rispetto all'ipotesi di incompatibilità o ineleggibilità paventata dai 6 componenti della minoranza di Centrodestra. Tra i 4 c'è chi si sente sotto esame e chi no. Ecco, a tal proposito, i punti di vista espressi al nostro giornale dai diretti interessati.

**Giacomo Gerlini** (Ds): "Io ritengo semplicemente che l'argomento non mi riguardi affatto".

**Raffaele Vitiello** (I Repubblicani): "Premesso che il ruolo di consigliere me lo ha dato la città e nessuno me lo può togliere, a certi consiglieri vorrei domandare: 'Perché, prima di fare degli esposti agli organi superiori, non vi andate ad informare per bene su tutto quello che riguarda l'argomento in questione?'.

**Gian Battista Panico** (Margherita): "Io penso innanzitutto che, per il bene della nostra città, sarebbe molto più costruttivo ragionare di programmi politici piuttosto che di vicende strettamente burocratiche. Ovviamente è giusto che, ove mai ci dovesse essere tale incompatibilità, essa debba essere sollevata presso gli organi competenti a garanzia dei ruoli e della legge".

**Vincenzo Comune** (Margherita): "Purtroppo debbo constatare che l'opposizione, pur avendo una marea di argomenti politici, stavolta si è attaccata su elementi che riguardano la sfera delle cose personali. Tra l'altro, nel mio caso la legge parla di 'direttori sanitari di aziende ospedaliere'. Quindi il San Giuliano, che è un presidio ospedaliero interno ad una Asl e non una azienda ospedaliera a se stante (come può essere per esempio il Monaldi di Napoli, ndr) non rientra secondo me nei casi previsti dalla legge 267/2000. Prima di concludere debbo però fare una considerazione sul fatto che, nei casi di accertata incompatibilità o ineleggibilità di 1 o più tra noi 4, a livello politico ci sarebbero delle sostituzioni in Consiglio con i primi dei non eletti nelle rispettive liste, la qual cosa sicuramente si ripercuoterebbe in senso negativo sulla città".